

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem.

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent. 7

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50
Per il Regno 20 — 11 — 6 —
Per l'estero aumento delle spese postali.

Si pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom.
Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 3837 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea
In terza » » 40 »
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

A Parigi, gli Annunzi si ricevono esclusivamente presso A. Manzoni e G. Rue du Faubourg S. Denis N. 65.

Padova 5 Novembre

I Parroci e i beni parrocchiali

— (—)

Riferiscono i giornali di tutti i partiti che l'on. Mancini sta disponendo un progetto di legge per regolare i rapporti tra lo Stato e la Chiesa, e provvedere alla amministrazione dei beni finora goduti senza controllo di sorta.

Senza aver sott'occhio il vero progetto di legge, non è possibile formarsi un criterio giusto dello stesso — e noi non esporremo certo un'opinione su un progetto non presentato.

Ma però le informazioni concordi dei giornali espongono:

1. che il ministro di grazia e giustizia vuole affidare ai fedeli la amministrazione dei beni della Chiesa;

2. che egli vuole riconoscere ai fedeli anche il diritto di nominare i loro parroci e capellani, e forse anche i vescovi.

Può essere che le informazioni sieno inesatte, ma anche se sono tali giova certamente che gli uomini imparziali ed indipendenti esponano francamente e prontamente la loro opinione su tali gravissime questioni — la cui soluzione, felice od infelice, può realmente regolare il corso del conflitto esistente tra la società ecclesiastica e la potestà civile, o può invece gettare le coscienze italiane in una pericolosissima alternativa.

Il quesito primo che si presenta da esaminare è quello della proprietà dei beni finora goduti dalla Chiesa.

La scuola liberale non ha incertezze su tale questione.

I beni non sono della Chiesa, non sono dei Vescovi o dei Parroci, e sono invece di proprietà dei fedeli, come potrebbero ritenersi proprietà dello Stato, successore legittimo della potestà chiesastica negli scopi civili, ed il solo che possa nel nostro secolo adempiere le intenzioni di quella parte dei testatori che lasciarono i loro beni alla Chiesa, siccome l'unico organo a quell'epoca di civiltà del mondo.

Dunque la scuola liberale accorderà al ministro di grazia e giustizia la facoltà di far amministrare i beni dai loro proprietari, i fedeli, a mezzo di commissioni elettive.

E la scuola liberale, ci sembra, non avrà nulla neppure ad opporre, acchè le rendite annue di questi beni, non siano pagate, nel caso che i parroci ed i vescovi non volessero accettare le leggi dello Stato, leggi che i fedeli hanno accettato e devono accettare, come buoni cittadini.

Questo però è il punto estremo cui si può concedere che arrivi una legge di regolamento sull'amministrazione dei beni della Chiesa.

Se questo punto fosse varcato, e si volesse ordinare ai fedeli la nomina dei loro parroci, capellani vescovi, con questa disposizione si verrebbe ad invadere il campo puramente religioso, si verrebbe a legiferare senza competenza di sorta, si verrebbe a sostituire la potestà civile alla potestà ecclesiastica.

Non solo si imiterebbe la Rivoluzione francese nel suo immenso errore della costituzione civile del clero, ma si peggiorerebbe l'errore, creando dei parroci eletti, con le rendite, e dei parroci nominati secondo le leggi canoniche, senza le rendite.

Si creerebbe un conflitto permanente nelle popolazioni; si turberrebbero le coscienze, si violerebbe la libertà dei culti.

Pretende forse lo Stato di nominare o di regolare la nomina dei rappresentanti delle società commerciali, industriali e politiche?

E come potrebbe esso riconoscere ai fedeli un diritto di nomina che la Chiesa loro in gran parte rifiuta?

Quei fedeli che lo esercitassero sarebbero condannati dalla Chiesa; diverrebbero accattolici — eretici.

Se il diritto non venisse esercitato, la legge sarebbe o delusa o violata e disprezzata.

In tutti i modi si creerebbe nella coscienza della popolazione un conflitto formidabile, si provocherebbe un dualismo terribile, che partendo dalla violazione del sentimento più delicato dell'uomo, il religioso, condurrebbe la Nazione ad un cozzo inevitabile e sciagurato.

Non sarebbe più la libertà delle opinioni, dei culti, delle gerarchie, che la scuola liberale deve rispettare, sarebbe la istituzione di un nuovo Clero — di una nuova specie di funzionari, nominati bensì dai fedeli e da essi pagati, ma condannati dai rappresentanti di quella Chiesa, che essi, in forza dei dogmi e canoni cattolici, debbono rispettare ed ubbidire.

Noi non possiamo credere che il ministro di grazia e giustizia, per quanto informato alle idee Tannuciane e Leopoldine, voglia decretare la supremazia assoluta dello Stato sulla Chiesa, in un secolo in cui l'evoluzione progressiva della scienza conduce a considerare la Chiesa come una qualsiasi associazione di privati, libera come tutti e come tutti solo soggetta alle leggi comuni.

Noi non possiamo credere che il provvedimento opportunissimo e savio della amministrazione laica dei beni abbia a confondersi con la nomina dei ministri dei culti che secondo il cattolicesimo spetta a chi di diritto — che il bene cioè abbia a confondersi in tal modo al male, da restarne soffocato — che la restituzione di un diritto ai fedeli debba venir accompagnata

da una vera e propria violazione alle norme fondamentali di un culto che lo Stato non può in alcun modo direttamente mutare, correggere, o migliorare.

Epperò attendiamo il progetto di legge sperando che non contenga tale babelica confusione di diritti e di poteri.

La Riforma

COMUNALE E PROVINCIALE

— || —

I COMUNI DI PRIMA CLASSE

Sottratti alla tutela governativa.

La principale prerogativa accordata ai Comuni di 1^a classe, quella che li distingue essenzialmente dai comuni di 2^a classe, è la quasi assoluta loro autonomia e indipendenza riconosciute e garantite ad essi dall'art. 113 del progetto di legge della commissione parlamentare, il quale è così concepito:

« Art. 113. Le deliberazioni dei consigli comunali di prima classe che riguardano:

« 1. L'alienazione d'immobili, di titoli del debito pubblico, di titoli di credito e di azioni industriali, la condanna di debiti, le istituzioni di servitù e la contrattazione dei prestiti;

« 2. L'acquisto di stabili e di azioni industriali e gli investimenti di capitali;

« 3. Le locazioni o conduzioni oltre i nove anni;

« 4. Le spese che vincolano i bilanci oltre i cinque anni;

« 5. I cambiamenti della classificazione delle strade ed i progetti per l'apertura e ricostruzione delle medesime, previo il parere degli ufficiali del genio civile della provincia ai termini di legge;

« 6. I regolamenti d'uso e di amministrazione dei beni del Comune e delle istituzioni che il medesimo amministra, in caso di opposizione degli interessati;

« 7. L'introduzione dei pedaggi;

« 8. I regolamenti dei dazi e delle imposte comunali;

« 9. Le liti concernenti il patrimonio del Comune;

non vanno soggette alla approvazione della deputazione provinciale, quando vengano prese a maggioranza assoluta di suffragi, coll'intervento di due terzi almeno dei consiglieri assegnati al Comune, e siano in ugual modo confermate con una seconda deliberazione da prendere, decorso un termine non minore di giorni dieci.

Su questo proposito la relazione della commissione parlamentare osserva:

« L'articolo 113 del progetto ministeriale è quello che affranca i Comuni di prima classe; i quali infatti cessano di vedere soggette alla approvazione della deputazione provinciale le deliberazioni che di presente hanno questo vincolo. Ma trattandosi di materie gravi ed importanti, che abbracciano tutta la vita locale, che concernono tutto il presente e l'avvenire de' Comuni, l'articolo prescrive che queste deliberazioni sieno prese a maggioranza assoluta di suffragi, coll'intervento di due terzi dei consiglieri del Comune, e confermate con una seconda deliberazione, trascorsi non

meno di dieci giorni dalla prima. Così si ha sicurtà sufficiente contro il pericolo delle sorprese, contro una soverchia preponderanza della maggioranza sulla minoranza, contro consigli immaturi e risoluzioni avventate. Ma se questa forma non fosse osservata, che ne nasce? L'articolo 113 dichiara che le deliberazioni non sono valide.

« A noi sembra che questo partito non soddisfi appieno. Per più cause può verificarsi il caso di deliberazioni prese senza le forme solenni dell'articolo 113. O credesi forse cosa agevole l'intervento, per due volte, ad un breve intervallo di tempo, di due terzi dei consiglieri assegnati ai Comuni per le deliberazioni, delle quali discorriamo? E se questo può accadere, dovrà forse arrestarsi la macchina del comune, con poco decoro degli amministratori, e con non minore nocimento degli amministrati? A noi pare più conforme allo spirito dell'articolo 113, e alla necessità della vita comunale, stabilire che le deliberazioni specificate in esso articolo non abbiano bisogno del voto favorevole della Deputazione, quando siano prese con tutte le garanzie prescritte: altrimenti la conseguenza è chiara e manifesta, esse saranno soggette all'approvazione della Deputazione. E così si effettua la piena autonomia de' Comuni maggiori, e, ad un tempo, si provvede al regolare loro procedere. »

DEL CONVOCATO.

L'ultima e certo non delle meno importanti innovazioni introdotte nell'amministrazione comunale è quella che richiama, in vigore un'antica istituzione che già vigea nelle provincie lombardo-venete prima del 1859.

Riproduciamo l'articolo di legge che la richiama in vigore e il brano della relazione Marazio, che riflette questa disposizione: dall'uno e dall'altro si rileva l'indole dell'istituzione e i motivi che hanno potuto richiamarla in vigore.

« Art. 128. — I Comuni di seconda classe nei quali gli eleggibili non raggiungano il triplo dei consiglieri da nominare, invece che dal Consiglio comunale, saranno rappresentati dal Convocato degli eleggibili, il quale eserciterà le attribuzioni dei Consigli comunali di seconda classe, salvo le disposizioni contenute nel presente capo. »

« Questo capitolo richiama in vita una vecchia forma di ordinamento comunale, che ha lasciato memoria onorata nelle provincie lombarde e venete. I Comuni retti a Convocato venivano amministrati direttamente da tutti i possidenti fondiari del territorio comunale. I non possidenti tassabili erano rappresentati da un apposito deputato; le donne intervenivano nell'assemblea per mezzo di procuratore. Il cancelliere del censo, che poi si mutò in commissario distrettuale, non aveva ingerenza e tanto meno voto in questa adunanza. L'assemblea nomina il suo potere esecutivo, composto di tre membri. Il maggiore censito del Comune era di diritto il primo deputato. Il corpo dei possidenti rivedeva e sindacava i conti. In breve la gestione di tutti gli interessi comunali era affidata direttamente a tutti i possidenti fondata-

ri, i quali essendo numerosissimi, stante la grande divisione delle proprietà, ne formavano la vera e universale rappresentanza. Era una specie di Governo popolare diretto, nell'ambito amministrativo, esercitato sotto l'alta tutela dello Stato. Insigni statisti lodano questa costituzione comunale, e attribuiscono ad essa lo sviluppo notevole de' Comuni lombardi, in fatto di strade, di scuole, di sanità, di beneficenza.

Questa era la costituzione primitiva; ma dalla sua origine e venendo insino al 1859, anno nel quale il Convocato veniva abolito, le libertà del Comune lombardo ebbero dure vicende e gravi restrizioni. Questo periodo ebbe principio sotto il Governo napoleonico e continuò sotto la dominazione austriaca, nella quale ricadde la Lombardia, caduto il Regno italico. Nel 1859 i Comuni grossi non reggevano più a popolo, ma per via di Consigli presieduti dal commissario distrettuale, agente governativo; i Comuni piccoli seguitavano bensì a governarsi, per Convocato, ma senza le libertà primitive.

« Il progetto ministeriale non risuscita il Convocato per estenderlo a tutti i Comuni italiani; ma si contenta d'introdurlo ne' Comuni di seconda classe, i cui cittadini eleggibili non eccedono il numero di cento. A parere del Governo, questo numero è così scarso che lascia agli elettori poca libertà di scelta, e d'altra parte si assicura che l'assemblea proceda ordinata nelle sue deliberazioni. Così si avrebbe il vantaggio di far partecipare il maggior numero possibile al Governo locale, senza gl'inconvenienti proprii di questa maniera di ordinamento.

« La maggioranza della Giunta ha consentito a questo esperimento, ma con una restrizione maggiore, cioè a dire che il Convocato sia applicabile ai Comuni, i cui cittadini eleggibili non superano i sessanta. Così i pericoli sono minori; e se la prova riesce, l'istituzione può essere allargata a maggior numero di casi. Pur convenendo in questa restrizione, la minoranza non ha approvato l'introduzione del Convocato; nè necessario, nè utile, a giudizio di essa, col censo scemato a lire 5 ed anzi pericoloso per le provincie italiane, dove non è stato mai in uso. »

CORRIERE VENETO

Lonigo. — Quel R. delegato straordinario fissò le elezioni generali per il giorno 18 corrente.

Monselice. — Ci scrivono in data del 4:

La nostra società di M. S. fra gli operai in seduta straordinaria ha oggi votato una parola di ringraziamento al sindaco di Bologna per le cortesie accoglienze prodigate dalla città ch'esso rappresenta ai delegati del congresso operaio, ed un'altra pure di ringraziamento al professore Mantovani — Orsetti per avere validamente sostenuto al congresso che i sodalizi di mutua assistenza non devono andar regolati che col diritto comune, e non devono far getto d'un briciolo della loro libertà per tutte le possibili concessioni governative.

Treviso. — Le Corse a sedili procedettero regolarmente; vi furono bei momenti di gara in cui il pubblico s'interessò moltissimo.

I premiati all'esito finale furono:
1^o Violetta, del signor Bonetti Ric-

ciardo di Modena — guidata dal signor Oppi Biagio.

2° *Vandalo*, del signor Mazzarini Vincenzo di Bologna — guidato dal Proprietario.

3° *Trovatore*, del signor Rossi Giuseppe di Crespano Veneto — guidato dal Proprietario.

Martedì, 6 corr., avrà luogo la *Corsa dei Fantini*.

Venezia. — L'associazione del 48-49 ha pubblicato la seguente circolare:

« Sono invitati tutti i bassi ufficiali e soldati veneti 1848-49, alla seduta generale che avrà luogo domenica 11 novembre nel Teatro Malibran gentilmente concesso dalla società impresaria delle masse corali ed orchestrali.

« Il teatro sarà aperto alle ore 12 e la seduta incomincerà alle ore 1 precise. In essa sarà letta la petizione e relativo progetto di riforma alla legge 7 luglio 1876 con la nomina della commissione incaricata di presentarlo alla camera.

« Tutti gli interessati per avere libera entrata presenteranno il biglietto già ricevuto dal comitato, ed avranno l'accesso soltanto alla platea.

« Per le autorità civili e militari, già invitate ad onorare di loro gentile presenza l'assemblea, e per i signori ufficiali delle diverse armi rimangono riservati i posti nelle Loggie. »

CRONACA

L'ultima 6 Novembre

La nostra appendice.

Comincerà a giorni nell'appendice una graziosa leggenda di Paolo Feval intitolata **Odolino il Rematore**, tradotta per noi dal nostro FRANCISCUS.

Università. — L'assemblea per la nomina del Rettore ebbe luogo questa mane alle ore 11 ant. e la terna riesci composta come appresso.

Professor Tolomei voti 22

» Marzolo » 20

» Coletti » 18

Compagnia delle Indie.

Vi ricordate la crociata che ha combattuto vigorosamente la scorsa anno il *Bacchiglione* contro quella sciagurata genia degli strozzini, che aveva piantate salde radici nella nostra città, e a tanti poveri diavoli che alle strette col bisogno si rivolgevano ad essa, con subdoli contratti, che passano radendo il codice penale, e che potrebbero a buon dritto chiamarsi truffe, mungeva il sangue collo voracità d'una mignatta?

Il *Bacchiglione* era divenuto l'organo di queste povere vittime e gli assidui ricorderanno benissimo gli affari stupendi dell'*omnibus senza ruote*, della *mobiglia svanita in fumo*, del *vino inaccetito*, del *tenore* e tanti altri poco dissimili da quello delle *gabbie* che ha eternato la penna vivacissima del Bon.

Che cosa ha ottenuto il *Bacchiglione* dai suoi articoli?

Molto — poichè se non s'è estirpato del tutto il male, se non si è ottenuto che le porte della galera si schiudano per accogliere amorosamente quei birbi camuffati da soccorsi prossimi, s'è messa almeno la gente in guardia e i turpi contratti non si stringono più alla luce del sole colla spudoratezza di un tempo.

Me lo diceva un giovanotto che ha dovuto ricorrere di sovente agli amorosi soccorsi:

— Col vostro tartassare i miei ambli strozzini, per firmare una cambiale d'un migliaio di lire ci vogliono mille brighe, mille sotterfugi; decisamente il *Bacchiglione* ha rovinato gli affari.

Però qualche bel contrattino lo si fa ancora, ed io m'impegno fin d'ora di far noti ai miei buoni lettori tutto ciò che in proposito i miei reporters, cui ho raccomandato la massima vigilanza, mi sapranno riferire.

Per oggi eccovi questo, della cui autenticità mi rendo mallevadore.

Un Tizio avea urgente bisogno di tre mila lire. Un debito d'onore, la scadenza d'una cambiale, qualche cosa in una parola di stringente assai obbliga quell'infelice a ricorrere ad un

Indiano. Questi accordò le tre mila lire, ma volle in mano un pegno di valore relativo, e per di più impose allo sventurato il tenue interesse di due lire al giorno.

Excusez du peu!

Società stenografica italiana. — La presidenza di questa società ha pubblicato una circolare per annunciare ai soci che può finalmente procedere alla pubblicazione votata dall'assemblea dei soci nella seduta del 7 luglio 1877. L'opera da tradursi in caratteri stenografici è l'*Ettore Fieramosca* di Massimo d'Azeglio. Colla quale pubblicazione si volle non solo presentare agli stenografi coi caratteri di Gabelsberger uno dei più bei lavori che onorino la nostra letteratura, ma rendere anche omaggio, con un ricordo di più, alla memoria dell'autore, del cittadino integerrimo, del grande patriotta, che fu una delle più spiccate personalità del Risorgimento Italiano.

Quanto poi all'esecuzione stenografica giudicheranno i lettori.

Ecco intanto i patti d'associazione.

L'opera conterà di due volumi del formato in 32 Reale con copertina e si spedisce franco di posta agli associati.

Il primo volume uscirà entro il corrente anno ed il secondo entrò il primo trimestre del 1878.

Il prezzo d'associazione è di L. 3 per l'opera completa, pagabili per metà dopo ricevuto il primo volume e metà dopo il secondo. È sottinteso che è libero ad ognuno d'inviare l'intero prezzo dell'opera in una sol volta.

I vaglia postali o lettere raccomandate, s'indirizzeranno alla Presidenza della Prima Società Stenografica Italiana Via Falcone N. 1204 Padova.

I nomi degli associati, per garanzia degli stessi, si pubblicheranno nel giornale *Lo Stenografo*.

I soci ordinari, straordinari, corrispondenti e gli abbonati al giornale, che non siano in arretrato di pagamenti avranno diritto di una copia, in compenso della parte stenografata, che, in previsione di questa pubblicazione, si omise di unire ai periodici mensili in caratteri ordinari del corrente anno, e che pure si ometterà in quelli, che usciranno nell'anno venturo.

Omicidio. — Antichi rancori esistevano fra certo L. L. selciatore di strada, giovinotto poco più che diciannovenne di Volta del Barozzo e R. S. contadino dello stesso paese, ma uomo già fatto, come quello che avea già tocchi i ventisei.

Sventura volle che l'altra sera verso le undici si trovarono assieme nel caffè di certo A. F. in via Ponte Corvo; si videro, e l'ire antiche ribollirono. Cominciarono a scambiarsi qualche parola offensiva, o il diverbio degenerò in breve in rissa tanto feroce, che l'L. dava di piglio al coltello e vibrava al petto del suo avversario due colpi di coltello.

L'infelice cadeva in un lago di sangue e mezz'ora dopo periva all'ospedale. I carabinieri del Portello arrestarono il feritore questa mattina — ma alla vedova dell'ucciso, al di lui bambino chi provvederà?

Scontro di due vetture. — Tre treni da provenienze diverse giungono circa alle 6 1/2 alla nostra stazione. Ed ieri sera scendevano da questi moltissime persone, sicchè in brev'ora eran prese d'assalto le poche cittadine che attendono i forestieri. Fra gli altri automedonti uno ce n'era, cui nel cervello fervevano i fumi di troppo abbondanti libazioni, fatte coi guadagni piuttosto abbondanti della giornata. Nella sua vettura c'erano due signori, e la tirava un cavalluccio, magro, sfiancato ma che pur tuttavia sentiva qualche avanzo degli ardori di un giorno.

Il cocchiere avea perduta la bussola, e posti nel dimenticatoio tutti quanti i precetti dell'arte dell'auriga; tirava ora di qua ora di là le briglie senza

una idea di ciò che faceva e la vettura andava a sobbalzi come una barchetta in balla delle onde.

Dalla Porta Codalunga veniva un altro veicolo di fronte a questo — il guidatore cercò di dar strada, ma l'altro andava dove voleva il caso e le ruote delle vetture si urtarono siffattamente che quella dell'ubriaco ripiegossi su se stessa e questi rovesciava da cassetta a terra senza però farsi alcun male.

E poi dicono che gli ubriachi non hanno un Dio.

Quanto alle due persone ch'erano nella vettura con molta flemma discesero, e su un altro veicolo che a caso era vuoto, proseguirono la corsa.

Teatro Garibaldi. — La commedia *Sorella e Madre* sebbene eseguita molto bene dagli attori che dopo furono chiamati al proscenio, e specialmente dalla signora Pedretti, dal signor Artale e dalla sig. Pieri Tiozzo, piacque poco all'uditorio. E invero il soggetto è meschino e più che comune, il dialogo noioso ed esagerato, le scene poco vivaci, anzi piuttosto monotone. Il carattere del padre tratto dalle commedie alla vecchia, ha dell'inverosimiglianza. Però sono abbastanza bene riusciti quelli della madre e della figlia.

Migliore assai, ma molto nota è l'altra commedia *I misteri del fumo*, di un genere disinvolto e vivace, è lavoro della scuola francese.

Il pubblico era piuttosto scarso. Mercoledì abbiamo una ghiotta novità a beneficio del sig. Artale, cioè l'*Esopo* di Castelvico.

Diario di P. S. — Ieri alle nove e mezzo della sera le guardie di P. S. arrestarono certo S. R. bracciante di Padova, colto mentre questuava sulla pubblica via.

Una al di. — Una bella signora, vedova da cinque settimane, va da un vecchio amico del defunto sposo, pregandolo, valente letterato qual'è, a scrivere l'epigrafe per tumulo che racchiude gli avanzi del perduto consorte.

Il letterato si fa premura di ubbidire all'istanza e concepisce una commovente iscrizione, che si conclude in questi termini:

LA SPOSA CHE LASCIASTI SOLA

TI PIANGERÀ INCONSOLABILE.

— Potreste voi cancellare quel SOLA, soggiunge la signora, poichè ha intesa la lettura dell'epigrafe.

— E perchè? domanda l'altro....

— Perchè ho già promessa la mia mano ad un altro.

Bollettino dello Stato Civile del 2.

Nascite. — Maschi 3, Femmine 1.

Morti. — Zuanon Maddalena di Angelo d'anni 36 civile nubile. — Brunelli-Bonetti Cecilia fu Angelo d'anni 57 possidente coniugata. — Groppa-Castagna Caterina fu Giovanni d'anni 85 civile vedova. — Turrin Carolina di Sante d'anni 4 e mesi 9. — Tutti di Padova.

Grassano Luigi fu Gaudenzio d'anni 23 soldato celibe di Alessandria.

Del 3.

Nascite. — Maschi 2, Femmine 2.

Morti. — Salvagno Antonio fu Giuseppe d'anni 63 1/2, industriale, vedovo. — Malaman Santo fu Giovanni d'anni 48 postiere coniugato — Tutti di Padova.

Lunardi Antonio fu Domenico d'anni 46 villico coniugato di Torreglia.

EFFEMERIDI

Novembre

1860-6. — Il generale De-Sonnaz si impadronisce di due forti tra Intri e Fondi.

Spettacoli d'oggi

TEATRO GARIBALDI. — La Drammatica Compagnia dell'attrice Anna Pedretti rappresenterà:

Riabilitazione — dramma — ore 8.

Cabinetto Ottico-Meccanico. — Piazza dei Signori. È aperto dalle 11 ant. alle 11 pom.

Quarta Esposizione.

Corriere della Sera

Deputati Veneti.

Il *Bersagliere* ha il seguente dispaccio particolare da Venezia, 2 corrente:

« In casa dell'on. Alvisi ebbe luogo la riunione di deputati veneti appartenenti alla sinistra, già dai giornali annunciata. Furono pronunziati parecchi discorsi e si conchiuse di continuare la piena fiducia al ministero. Erano nove i deputati presenti e tre aderirono per telegrafo. »

Il *Bersagliere* è stato male informato dal suo corrispondente telegrafico.

I deputati veneti riuniti in casa Alvisi non deliberarono affatto di *continuare la piena fiducia al ministero*, ma bensì di *aderire alla dichiarazione sulla quale si è costituito il gruppo Cairoli*.

Le due deliberazioni, la *nostra* cioè e quella del *Bersagliere*, hanno un ben diverso significato — e non vi è alcuno che non lo veda.

La dichiarazione che servi di base alla costituzione del gruppo Cairoli e della quale i deputati veneti riuniti in casa Alvisi presero cognizione, è del seguente tenore:

« I sottoscritti, convinti che la compattezza di un partito dipende dalla solidarietà delle convinzioni, deliberano di costituirlo sulla base dei principi propugnati dalla Sinistra nei sedici anni di lotta ed affermati nel suo programma dal Presidente del Consiglio prima e dopo il 18 marzo; dichiarano di voler sostenere il Ministero sul terreno delle riforme lealmente promesse da lui e vivamente attese dalla nazione, e passano alla nomina di un Comitato composto di 7 membri, affidandogli l'incarico di redigere un regolamento da discutersi in adunanza generale. »

Per ben comprendere tutto il valore della deliberazione presa dai deputati di Sinistra della nostra Regione, bisogna considerare queste due circostanze di fatto:

1. Che la deliberazione medesima venne presa all'unanimità;

2. Che, solo due o tre giorni prima, il deputato Marcora nel discorso ai suoi elettori di Milano avea dato lettura del seguente brano di una lettera scrittagli dallo stesso Cairoli: « Non sarò io che ti esorterò a concedere l'indulgenza del perdono ad un Ministero che ha mancato a tutte le sue promesse. »

Se al *Bersagliere* interessa la verità e se gli importa conoscere gli umori della deputazione veneta, siamo certi che vorrà tener conto di queste nostre poche ma chiare osservazioni.

È stata indirizzata la seguente circolare agli onor. deputati:

Roma, 3 novembre 1877.

La Camera dei deputati è convocata in pubblica seduta il giorno di giovedì 22 del corrente mese alle ore due pomeridiane.

Sebbene il sottoscritto sia persuaso che al semplice annunzio della ripresa dei lavori parlamentari gli onorevoli suoi colleghi, consci delle urgenti e importanti materie di cui la Camera dovrà occuparsi, saranno solleciti, anche con sacrificio di particolari loro interessi ad intervenire alle sedute; ciò nullameno crede debito suo di rivolgerne ad essi specialmente invito.

Ordine del giorno

1. Rinnovamento degli Uffici; Discussione dei progetti di legge;
2. Stati di prima previsione dell'entrata e della spesa per l'anno 1878;
3. Sullo stato degli impiegati civili;
4. Modificazioni alla legge sulla soppressione delle corporazioni privilegiate di arti e mestieri;
5. Riforma della legge comunale e provinciale;

6. Primo libro del Codice penale del Regno.

Il Presidente
F. CRISPI.

Dietro invito del ministro dell'Interno, il sindaco Venturi decise di rimanere in ufficio malgrado il manifesto voto di sfiducia inflittogli dal Consiglio Comunale.

Si assicura che Balduino accetti la riduzione chiesta da Zanardelli.

Si calcolerebbe il valore delle azioni delle Ferrovie Meridionali al valore di Borsa; ma si calcolerebbe pure secondo i listini di Borsa le rendite da darsi in pagamento. Equiparati così i valori, ogni azione delle Meridionali verrebbe pagata circa 24 lire di rendita risparmiando in tal modo sopra l'antica convenzione 4 milioni di rendita annuale.

La conclusione della Commissione per recare soccorsi al Comune di Firenze è la seguente: Il Municipio di Firenze obblighi di adottare tutte le possibili economie e ad elevare le tasse al massimo livello, cosicchè l'aliquota comunale delle tasse per fabbricati sia portata al 43 0/0 del reddito imponibile.

Il Governo assumerebbe a proprio carico il debito del Comune, recando a suo debito una passività annua di oltre un milione e quattrocento mila lire. Oltracciò concederebbe una diminuzione nel canone del dazio consumo di 500 mila lire. In tutto sarebbe un compenso di quasi due milioni annui, che rappresentano circa 40 milioni di capitale.

I lavori per le fortificazioni nei dintorni di Roma sono già incominciati.

A Monte Mario e a Capo di Bove, sulla via Appia, l'ingegnere Partini e i fratelli Maggiorani dirigono già schiere di operai al lavoro.

Sulla riapertura del Senato non fu ancora presa dalla presidenza alcuna deliberazione definitiva.

È probabile però che si raduni una settimana dopo che la camera avrà cominciati i suoi lavori.

Il *Figaro* conferma la notizia relativa alla probabilità di un ministero Poyer-Quartier, che risulterebbe così composto:

Poyer Quartier, presidenza e finanze; —

Welche, interno; — Del Sol, giustizia; Damas, istruzione; — Clement, commercio; — Montgolfier, lavori pubblici.

Il gen. Berthaut e l'ammiraglio Gicquel rimarrebbero il primo al ministero della guerra ed il secondo a quello della marina.

Décazes andrebbe ambasciatore a Berlino, e lo sostituirebbe De Vogué agli esteri.

Il Maresciallo Mac-Mahon invitò il giorno 1 corrente ad un pranzo diplomatico all'Eliseo, a cui erano presenti tutti i ministri, il generale Grant, ex presidente degli Stati Uniti d'America.

UN PO' DI TUTTO

Movimento della popolazione in Italia. — La divisione di statistica del ministero di agricoltura ha pubblicato la prima parte di un lavoro statistico sul movimento dello stato civile. Vi si contiene il numero delle nascite, dei matrimoni e delle morti avvenute nel 1876, divise per comuni, e riassunte poi per provincie e per regioni.

Ecco le notizie principali: Al 31 dicembre 1876 la popolazione del regno ascendeva a 27 milioni e 769.475 abitanti, cioè 287.301 più che al 31 dicembre 1875. Durante il 1876 sono nati in Italia 1.073.721 bambini; sono morti 796.420 italiani fra grandi e piccini: si sono celebrati 225.453 matrimoni. La statistica non dice quanti di questi possono ancora considerarsi come matrimoni felici: questo non entra nelle sue at-

SALVATE I BAMBINI della deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Da per tutto si diploira che lo sviluppo fisico del fanciullo che fa la gioia della famiglia e la speranza delle nazioni sia spesso motivo di molti dolori. — Per la sola causa dell'ignoranza delle madri e delle balie muoiono nel primo anno 50 mila bambini in Italia, 60,000 in Francia e 40,000 in Inghilterra!

Avvi tuttavia un mezzo semplice e poco costoso di ripararvi, che ha dato le sue prove da trent'anni: cioè di alimentare i bambini e i fanciulli malaticci e gracili di qualunque età con la *Revalenta Arabica du Barry*, ogni tre ore della giornata, bollita solamente con acqua e sale. — E infine il nutrimento che solo per eccellenza riesce ad evitare tutte le disgrazie dell'infanzia.

Citiamo alcuni certificati.
Cure N. 85,410

Valenza (Francia) 12 luglio 1873

Avendomi la nutrice reso il mio bambino di tre, mesi e mezzo in uno stato tra vita e morte con diarrea e vomiti continui, io lo nutrii in seguito con la vostra eccellente Revalenta. Fin dal primo giorno gliene somministrai ogni tre ore, e il bambino apriva subito i suoi cari occhietti e rideva: dopo tre giorni riebbe la salute con sorpresa di quanti l'avevano veduto nello stato nel quale me l'aveva reso la nutrice.

ELISA MARTINET ALBY.

Cure N. 89,416. — Il signor F. W. Beneke professore di medicina all'Università il dì 8 aprile 1870 fece il seguente rapporto alla Clinica di Berlino:

« Non dimenticherò mai che io debbo il ricupero della vita d'uno di miei bambini alla Revalenta Du Barry. Esso, a quattro mesi soffriva senza causa apparente, d'una atrofia completa con vomiti continui che resistevano a qualunque trattamento dell'arte medica. — La Revalenta arrestava immediatamente i vomiti e in sei settimane ristabiliva la salute. »

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La Revalenta in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al cioccolato in Polvere per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr. in Tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barry e C. (limited) n. 2 via Tommaso Grossi Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova. Luigi Cornelio, Farmacia all'Angelo, Piazza delle Erbe - Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 - Zanetti-Pianeri e Mauro - G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro - Pertile Lorenzo farm. successore Lois. (1515)

AVVISO ALLE SIGNORE

A similitudine di molte altre grandi Città, ed a maggior comodo, La sottoscritta lavoratrice in Capelli, esclusivamente per donna, si pregia di avvertire la stimata sua clientela e d'altre, che vorranno farle un tale onore, che da oggi riceverà commissioni nella propria abitazione Via S. Matteo N. 1209 (nello stesso piano accanto la Fotografia Pellì).

Spera quindi di vedersi onorata come fu in passato stante la perfetta esecuzione dei lavori, nonchè la modicità dei prezzi.

CLEMENTINA BEDON
Parucchiera per donna.

RACCOMANDIAMO i giornali illustrati educativi di famiglia e di mode che escono a Milano dallo Stabilimento F. Garbini. Sono i migliori, i più ricchi e più diffusi in Italia. (Vedasi l'avviso in IV. Pagina).

ROSSETTER'S HAIR
Vedi avviso in IV pag.

BERLINO, 5. — Il *Norddeutsche* dice che il cambiamento della situazione in Francia saluterassi con soddisfazione dagli amici della pace. L'agitazione clericale sembra fallita in Francia Mac-Mahon potrà disperdere le nubi che per tre mesi pendevano sul nostro orizzonte all'ovest, rendendo alla nazione francese il diritto di libera disposizione.

ANTONIO BONALDI Direttore.
ANTONIO STEFANI Gerente respons.

Inserzioni a Pagamento

La Banca Veneta

di Depositi, Conti Correnti ha l'onore di prevenire il pubblico che a datare dal giorno 1.° Novembre gl'interessi sui depositi in Conto Corrente saranno regolati come segue;

a 3 0/0 per i depositi in valuta legale in Conto Corrente disponibile a 4 0/0 per quelli vincolati per 3 mesi a 2 0/0 sui depositi in oro vincolati per 3 mesi.

Senza trattenuta di ricchezza mobile.
Padova 30 ottobre 1877.

(1604) **La Direzione.**

LORIGIOLA ANTONIO

FU GIOVANNI BATTISTA
Librajo e Cartolajo

in Padova, Fianza delle Erbe, ai N. 360 B e 361
FORNITORE DI LIBRI

Alle Scuole Elementari di Padova e Provincia
ai Collegi ed Istituti Municipali

AVVERTE

che trovasi provveduto di un copioso deposito di tutti i Libri di testo suggeriti dal Consiglio Scolastico; possiede pure quelli prescritti dal locale Municipio ad uso delle Scuole Elementari, ed anche quelli ordinati per gli altri Istituti Tecnici e Magistrali.

Tiene inoltre un variato assortimento di oggetti da Cancelleria ed altri occorrenti al disegno, e tali per qualità, formato e prezzo da soddisfare qualunque desiderio, con Deposito compassi a prezzi di tutta convenienza.

Egli spera perciò di essere onorato anche in quest'anno da numerose commissioni.

Promette di fare tutte le facilitazioni possibili. (1597)

STABILIMENTO DI SCHERMA e GINNASTICA Cesarano

Col 1.° di Ottobre è attivato il seguente orario:

Lo Stabilimento è aperto per i soci dalle 7 ant. alla mezzanotte, ad eccezione dalle 3 alle 4 che ha luogo la ginnastica dei figli soci e cioè Lunedì, Martedì e Venerdì per le bambine, e gli altri giorni per i fanciulli.

Nella lezione di ginnastica delle bambine, va pure compreso quella di ballo, alla quale possono essere ammessi anche i fanciulli.

Lezioni di Ballo per adulti
Dalle 6 1/2 pom. alle 7 1/2 nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì.

Scherma

L'esercizio e le lezioni di scherma hanno luogo in tutte le ore, sono da prescegliersi però quella dalle 10 alle 12 p. dalle 4 alle 6, e dalle 8 alle 10 p.

Il corredo è carico dallo stabilimento ad eccezione del guanto.

Skating Rink.

In apposito locale si può addestrarsi a questo esercizio in tutte le ore in cui lo stabilimento è aperto alla Domenica i locali sono esclusivamente preparati per pattinaggio ed alla sera avvi la solita festa con musica. I soci di giorno hanno libero ingresso e di sera pagano C. 50, gli avventizi di giorno pagano C. 50 e di sera L. 1 compreso l'esercizio. 1575.

Una cosa interessante.

L'annuncio di fortuna di Samuel Heckscher senr. Amburgo che si trova nel numero d'oggi del nostro giornale è molto interessante. Questa casa ha acquistato una si buona riputazione per il pronto e discreto pagamento delle somme guadagnate qui e nei contorni che preghiamo tutti i nostri lettori d'attendere al suo annuncio d'oggi.

« l'orlo: e credo che, nell'interesse di tutti, si avrebbe torto di scegliere altre vittime. »

« Questa dichiarazione di cui assicuriamo l'autenticità, resterà, checchè avvenga, nella storia della crisi che traversiamo, come l'espressione dei più saggi e de' più nobili sentimenti. »

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 4. — Credesi che il *Journal Officiel* annunzierà martedì la formazione d'un gabinetto d'affari con Puyyer Quartier presidente e Vogue ministro degli affari esteri. Si ignorano i nomi degli altri ministri.

PARIGI, 5 (ore 12 e 40 antim.) — Finora conosconsi pochi risultati delle elezioni dei consigli.

Il generale Fouynet bonapartista fu eletto contro Broglie.

L'ammiraglio La Roncière soccombette contro il candidato repubblicano.

LONDRA, 5. — Lo *Standard* ha da Costantinopoli esser probabile una modificazione del gabinetto. Sadyk diverrebbe granvisir. Lo *Standard* ha da Bukarest: Assicurasi che Zimmerman marcante sopra Silistria sia arrestato dal cattivo tempo.

Lo *Standard* ha da Pest che l'Ungheria autorizzò la spedizione di rottaie rumene.

Il *Times* ha da Vienna: È certo che un attacco contro la parte orientale di Plevna il 15 ottobre (?) fallì. Dopo il 19 i rumeni subirono un nuovo scacco in seguito al quale minacciano di rivoltarsi, se saranno spediti nuovamente ad una morte certa.

Il *Times* ha da Pietroburgo: Dinanzi le difficoltà della campagna di inverno l'opinione generale desidererebbe una pace onorevole.

PARIGI, 5. — (Ore 10.50). — I risultati finora conosciuti delle elezioni per i consigli generali comprendono soprattutto i cantoni urbani. Finora i repubblicani guadagnarono alcuni seggi.

LONDRA, 5. — Il corrispondente del *Daily News* presso l'esercito turco in Asia descrive la notte del 15 ottobre come terribile per disordine. I fuggitivi dovettero essere arrestati colla baionetta, Kars è in condizioni disperate. Vi sono 4,000 feriti e malati, e poche provvigioni.

PIETROBURGO, 5. — Alcune migliaia di turchi attaccarono il 2 corrente per Elena (?) la posizione russa di Marlan, ma furono respinti con grandi perdite. La cavalleria russa attaccò Pechterna, alla sinistra della strada di Sofia e si congiunge colla fanteria del generale Karsoff occupando Lurcisvor. Un distaccamento russo, inseguendo i turchi, passò le gole di Sabloritza.

ROMA, 5. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i decreti coi quali Mayr prefetto di Napoli è nominato presidente di sezione del consiglio di Stato, Gravina è nominato prefetto di Napoli, Petra Caccavone prefetto di Bologna, Gallois prefetto di Siracusa, e Maccaferri prefetto di Lecce.

PIETROBURGO, 5. — Un dispaccio da Visinkoi 4 dice che nel combattimento di Hassankalè un Pascià e 120 soldati turchi furono fatti prigionieri. Kars è investita. Oggi i russi cominciarono a porre batterie d'assedio in faccia al forte sud-ovest.

PARIGI, 5. — Aarifi presentando le sue credenziali esprime il desiderio del Sultano di continuare nei rapporti d'amicizia con la Francia che sono giustificati dalla tradizione, dagli interessi, dai ricordi e dalla fratellanza d'armi. Il maresciallo gli rispose con parole di simpatia e lo incaricò di ringraziare il Sultano.

MADRID, 5. — Una riunione del partito moderato decise di accordar l'approvazione al matrimonio del Re.

PARIGI, 5. — Le informazioni dei giornali fanno presumere che i repubblicani guadagneranno una sessantina di seggi nei consigli generali.

Ignorasi in quanti consigli questo risultato potrà spostare la maggioranza. Gli orleanisti sono irritatissimi in seguito allo scacco di Broglie che fu rimpiazzato da un bonapartista.

Il *Moniteur* dice che i negoziati ministeriali non sono ancora terminati, ma tuttavia crede probabile che Puyyer Quartier avrà la presidenza, Leynag Pinerno, Delcòls la giustizia, Vaguè gli esteri, Mongolfier i lavori pubblici, Dumas l'istruzione Clement il commercio, Berthault la guerra, Giquel la marina. Questo ministero come lo ha indicato il *Moniteur*, è probabile, ma nulla è definitivamente deciso.

Paolo di Cassagnac scrive nel *Pays*: « Sarebbe, per di più, troppo comodo il poter cambiare ministri, come si cambia di biancheria; il comparire sorridente e tranquillo, colla coscienza calma, sciolto da ogni solidarietà, disimpegnato da ogni parola, libero da ogni giuramento. »

« Ci trascinaron nel 16 maggio; li seguimmo. Ora ognuno faccia il proprio dovere. »

« Noi non ammettiamo che il maresciallo possa sottomettersi o dimettersi, ed esitare fra lo spergiaro e la diserzione quando l'onore parla alla sua coscienza di soldato. »

— Ore 8 40 ant. — L'esito delle elezioni provinciali finora conosciuto è favorevolissimo alla causa repubblicana.

In una diecina di dipartimenti se ne guadagnarono parecchi, che prima appartenevano alla coalizione.

Furono sconfitti il duca di Broglie, l'attuale Presidente del Consiglio, l'ammiraglio La Roncière, Rotschild, Wagram, Ravinel, Aubry, Vitet ed altri caporioni di destra.

Il *Journal Officiel* non è ancora uscito.

È possibile che si ritardi l'annuncio del nuovo ministero Puyyer-Quartier, a motivo che il conte De Voguè, in predicato per il portafoglio degli esteri, trovasi tuttora nei dipartimenti.

Dispacci del *Bersagliere*:
Costantinopoli, 3. — L'invio dei rinforzi a Chekfat pascià continua; la ferrovia verso Filippopoli ne è interamente occupata.

Rouf pascià lascerà un piccolo corpo di osservazione, ben fortificato, dinanzi a Schipka e si porterà, con tutte le truppe disponibili, verso Orkaniè, dove Chekfat pascià assicura che non corre pericolo.

Credesi che ad Orkaniè si dirigerà pure Mehemet-Ali alla testa delle forze che guardavano la Serbia.

Vienna, 3. — Stando a telegrammi qui giunti, i russi avrebbero ieri riportata una terza vittoria a Petrenk (?) dove i turchi si erano fortemente trincerati e tenevano un vistoso deposito di viveri e munizioni destinati a Plevna, e soprattutto molto bestiame.

I turchi fuggirono abbandonando la posizione e le provvigioni.

I russi occupano e fortificano Lukovitza ed altre importanti posizioni. La loro cavalleria sgombra il paese dai turchi per parecchie miglia di estensioni all'intorno.

Bukarest, 4. — L'esercito riunito dei generali Heiman e Tergussakoff, dopo aver battuta e costretta a ritirarsi la retroguardia di Muehtar e d'Ismail, giunse in vista di Erzertum, alla quale fu intimato d'arrendersi. In caso di rifiuto si procederà a bombardarla. Le operazioni dei russi in quella regione sono favorite da bel tempo.

Nelle truppe turche si è diffuso un grande abbattimento che produce numerose diserzioni e dispersioni.

La leva che avrà luogo in dicembre prossimo in tutto l'impero russo dovrà essere di 220,000 uomini, cioè, sarà del 40 0/0 più forte che in tempo normale.

Da Costantinopoli si ha la notizia ufficiale che le forze registrate come facenti parte della riserva ammontano a 498,412 uomini, di cui la Turchia intende mobilitare immediatamente 165,000. La leva delle nuove reclute ne fornisce 61,795, per cui il numero totale degli uomini chiamati per il servizio militare somma a 226,795.

Nel *Moniteur Universell* organo del ministro Decazes, si legge:

« Il duca di Broglie, conversando ieri con un uomo politico, disse: »

« Io non sono pronto a discendere nella fossa dei leoni, onde permettere al maresciallo di restare sul-

tribuzioni. C'entra bensì il sapere dire che nel 1876 sono nati in Italia 27,743 figli illegittimi e 14,417 esposti: totale 42,150 disgraziati.

La regione più popolosa d'Italia è la Lombardia che conta più di 3 milioni e mezzo di abitanti.

Ultima notizia: 8,597,320 italiani compongono la popolazione dei comuni urbani; 19,172,155 quella dei comuni rurali.

Un cane idrofobo in teatro.

— Leggiamo nel *Cronista* di Lima il racconto di un caso miserando occorso al teatro italiano di quella città. Un cane erasi introdotto sulla scena. Irritato dagli sforzi che si facevano per mandarlo via prima di alzare il sipario, si avventò sulla prima donna, la signora Pacci, che usciva dal camerino, e la morse crudelmente. Quasi subito si fecero sentire sulla misera gli effetti dell'idrofobia. Il male si aggravò tanto rapidamente che, due giorni dopo, la signora Pacci spirava in mezzo ai più atroci spasimi.

Gli errori d'ortografia.

Un fatto raro negli annuali giudiziari, che ha salvato dalla morte un individuo, è avvenuto testè dinanzi la corte d'assise della Senna e Oise.

Il 14 luglio certo Haas, riconosciuto colpevole d'assassinio sulla persona del guardiano Millet, era stato condannato alla pena di morte. Haas ricorse in cassazione, e stava in carcere in attesa di quella fatale mattina, in cui dovevagli presentarsi *Monsieur Roeh*, quando invece un bel giorno gli si presentò il cancelliere che gli notificò l'ammissione del suo ricorso alla giurisdizione suprema. La corte di cassazione aveva annullata la sentenza, perchè il capo dei giurati aveva scritto « Oui à la margorite », l'accusato è colpevole. E su queste lettere r e g introdotte contro l'ortografia, che Haas ebbe salva la vita, poichè rinviato per questa annullazione dinanzi la corte d'assise della Senna, mercoledì u. s. il giuri gli accordò le circostanze attenuanti, e venne condannato alla pena dei lavori forzati a vita.

Corriere del mattino

Anche il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica pel 22 corrente.

Sono all'ordine del giorno i seguenti progetti di legge:

Conservazione dei monumenti ed oggetti di Belle Arti;

Facoltà alle donne di testimoniare negli atti civili;

Abolizione dell'arresto personale per debiti.

L'altrieri costituivasi alle autorità di Bisacquino (Palermo) l'intera banda di Gaudenzio Playa che da 4 anni teneva la campagna. Questo fatto ha prodotto grandissima impressione nelle provincie di Palermo e Girgenti, dove i nomi di Playa, Amorelli e Tamburelli incutevano non minor terrore di quelli di Torretta e Tortomasì.

Telegrafano al *Secolo* da Parigi 5:

Il *Journal Officiel* pubblicherà oggi la lista del nuovo ministero, composto nel modo che già ebbi a telegrafarvi ieri cioè:

Puyyer Quartier, Presidenza e finanza; — De Voguè, Esteri; — Welchè, Interno; — Delsol, Giustizia e culti; — Berthaut, Guerra; — Dumas, Istruzione; — Montgolfier, Lavori pubblici; — Clement, Agricoltura e commercio; — Giquel, Marina.

Il *Francais* — organo del duca di Broglie — dice:

« Il maresciallo non fece, è vero, quanto noi gli avevamo consigliato; nondimeno è risoluto a non più chiamare al ministero se non uomini del partito conservatore. »

L'*Ordre* — che riflette le idee di Rouher — scrive:

« Il nuovo ministero sarà per la Sinistra una provocazione; e per la Destra un primo passo verso la sot-

« tomissione. »

Il *Soir* — foglio orleanista — crede che il gabinetto Puyyer Quartier sarà di brevissima durata.

Si ritiene che gli succederà presto un ministero composto di uomini di centro sinistro tanto della Camera che del Senato.

ROSSETTER'S. HAIR

Restorer - Nazionale

RISTORATORE DEI CAPELLI SISTEMA Rossetter di Nuova York

Preparazione di ANTONIO GRASSI Chimico Farmacista

Questo liquido venne dal sottoscritto sottoposto a scrupolosa analisi ed in seguito il prodotto perfettamente eguale a quello del defunto inventore americano.

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore; non è una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle e la biancheria; non fa bisogno di lavare e digrassare i capelli, né prima né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali ridonando ai medesimi il loro colore primitivo nero, castagno, biondo ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distrugge inoltre la pellicola e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della Bottiglia con istruzione L. 3.



Avvertenza — Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune coll'acqua di Rossetter, preparata dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni flacone porti impressa la **MARCA DI FABBRICA** come la presente, tanto sull'etichetta quanto sulla fascia e capsula, nonché la firma del preparatore.

Detta marca è sotto l'egida della legge, per cui il falsificatore sarà passibile di multa, carcere e danni.

A. Grassi.

Unico deposito per Padova e Provincia di mia fiducia, presso A. BEDON Profumiere, Via S. Lorenzo N. 1090, ed in Via Torricelle N. 2332. (1559)

ASTHME Medaglia d'onore NEURALGIES

catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazioni e tutte le affezioni delle parti respiratorie sono calmate all'istante e guarite mediante **Tubi Levasseur**, 3 franchi in Francia.

Presso **Levasseur**, farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi — In Milano da A. MANZONI e C., via della Sala, 16, e tutti i farmacisti.

Migrane, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose sono guarite immediatamente mediante pillole **antineuralgiche** del dottor **Cronier**, 3 franchi in Francia.

Presso **Monnaie**, 23, Parigi — In Milano da A. MANZONI e C., via della Sala, 16, e tutti i farmacisti.

Stabilimento dell'Editore Ferdinando Garbini

Milano — VIA CASTELFIDARDO, a PORTA NUOVA, N. 17 - Milano

Giornali illustrati educativi, di Famiglia e di Mode

IL BAZAR

GIORNALE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE

Edizione mensile

Un ricco fascicolo ogni mese, con numerosi annessi, figurini colorati, tavole di modelli, ricami, modelli tagliati, tavole colorate di tappezzeria, acquarelli, musica, ecc.

Un anno L. 12 — Sem. L. 6,50 — Trim. L. 4.

IL BAZAR

GIORNALE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE

Edizione quindicinale

Due fascicoli al mese, con numerosi annessi come sopra.

Un anno L. 20 — Sem. 10,50 — Trim. L. 5,50.

Il Monitore della Moda

GIORNALE ILLUSTRATO PER LE SIGNORE

Edizione quindicinale

Due fascicoli illustrati ogni mese, con figurini colorati, tavole di modelli e ricami e modello tagliato ogni mese.

Un anno L. 15 — Sem. L. 8 — Trim. L. 4,50.

Il Monitore della Moda

GIORNALE ILLUSTRATO PER LE SIGNORE

Edizione settimanale

Un fascicolo illustrato ogni settimana, con figurini colorati di grande novità, tavole di modelli e ricami, modello tagliato ogni mese.

Un anno L. 24 — Sem. L. 12 — Trim. L. 6.

Un fascicolo separato del **Bazar** costa L. 1,50 — del **Monitore della Moda** Cent. 80 — della **Moda Illustrata** L. 1 — della **Rivista Illustrata** Cent. 15 del **Giornale per le Modiste** L. 2. Non si spediscono numeri di saggio, se la domanda non è accompagnata da relativo importo.

Per le signore abbonate annue ai suddetti giornali sono fissati vari doni, come dal Programma che si trasmette gratis e franco dietro richiesta.

ALTRE PUBBLICAZIONI

ENCICLOPEDIA DEI LAVORI FEMMINILI

Vol. I. Lezioni d'ago e di forbice. — L. 1,50.
Vol. II. Guida a tutti i lavori di ricamo. — L. 2.
Vol. III. Lavori di fantasia. — L. 1,50.

L'opera completa, L. 4,50 - Legata, L. 5,50

IL GALATEO MODERNO

CONSIGLI MORALI ED ISTRUTTIVI

sul modo di condursi in società ed in famiglia

L. 1,50. - Legata in tela ed oro, L. 2,25

Sistema didattico-corale

PER LA PRIMA ETÀ

Grandi tavole murali, colorate L. 10.

Tra Fratelli e Sorelle

CONVERSAZIONI IN FAMIGLIA

L. 4. - Legata in tela ed oro, L. 5,50

Spedire lettere e vaglia all'Editore Ferdinando Garbini, Milano, Via Castelfidardo, N. 17. (1565)

CARI FANCIULLI!

APOLOGHI, PARABOLE E RACCONTI

L. 4. - Legato in tela ed oro, — L. 5,50.

Trattamenti di igiene domestica

CONSIGLI DI UN MEDICO ALLE MADRI DI FAMIGLIA

L. 1.

Il segreto per esser felici

(Seguito del GALATEO) L. 1.

Modelli tagliati ed imbastiti

Tavole colorate di ricami diversi

Tappezzerie, Quadretti

Oleografie, Cartonaggi, ecc.

FERNET MINGOLATI

LIQUORE AROMO-AMARO, DIGESTIVO STIMOLANTE L'APPETITO

POTENTE FEBBRIFUGO

EFFICACE PRESERVATIVO CONTRO IL MIASMA PALUSTRE

Composto di soli vegetali innocui, fu già riconosciuto da molti Ospedali siccome il più igienico degli amari sin qui usati, perchè d'azione già calcolata pronta e positiva.

Facilita la digestione — Stimola l'appetito — Guarisce le più tarde e difficili digestioni riordinandole se ancora da vario tempo deperite — Scioglie le gonfiezze di ventre — Ripara alle intemperanze sì del cibo, che del vino e dei liquori — Calma i bruciori di stomaco — Toglie gli ingorghi passivi della milza e del sistema venoso addominale e del fegato — Guarisce l'itterizia — Nei fanciulli affetti da ingorghi infatici presenta effetti pronti e sicuri — Guarisce le più ostinate febbri che hanno origine da miasmi palustri, come quotidiane, terzane e quartane ribelli ai vari sali di china e ne distrugge gli effetti, ed è ottimo preservativo contro le stesse nei luoghi palustri — È vermifugo e sudorifero — Agisce blandemente purgativo quando abbisogna senza mai offendere gli intestini — Ravviva la fibra rilassata dalle influenze atmosferiche e maremmane — Abbrevia le convalescenze — Presenta pronti risultati nell'idrope ascite derivante dalle febbri miasmatiche — Ripara i disordini del circolo — Vince la cachexia, l'anemia e la debolezza dell'organismo.

Si adatta ad ogni età e temperamento purchè si proporzionino le dosi, e si imparino le ore più opportune per prenderlo.

Onorifici certificati degli Ospedali di Roma, Treviso ecc. e di distinti Medici del Regno nonché la rapida diffusione per effetti sì diversi e sorprendenti confermeranno questo innocente prodotto vegetale per il più

SICURO DEPURATIVO DEL SANGUE

prendendone in tal caso un cucchiaino grande da tavola ogni sera per quindici giorni si avrà la più efficace ed economica cura primaverile.

Gli inventori si assoggettano a loro spese a qualunque formale esperimento anche su larga scala per comprovare l'efficacia del loro ritrovato.

Deposito in **Lorco** presso i farmacisti inventori **fratelli MENGOLATI**.

Rivenditori in **Roma** Professore **De Carnielo** via Fratteria N. 75; farmacia **Marchetti** via dei Coronari — **Cornetto Tarquinia** farmacia **Montagnoni** — **Adria** **Bottigliera Raulo** — **Rovigo** **Florio Fabbris** farmacista — **Leadinara** **Paolo Tasso** farmacista — **Padova** **Drogheria Dalla Baratta** — **Chioggia** **Giovanni Angelo Perini**, **Marta** farmacista. — **Badia** **Guerrato Filippo**. (1426)

Guadagno even. principal 375.000 Marchi.

ANNUNZIO DI FORTUNA

I guadagni sono garantiti dallo Stato.

Invito alla partecipazione alle probabilità di guadagni alle grandi estrazioni di premi garantiti dallo Stato di Amburgo nelle quali debbono forzatamente uscire **marchi 8 Milioni.**

In queste estrazioni vantaggiose che contengono, secondo il prospetto, solamente 85,500 lotti escono i guadagni seguenti, vale a dire: lo guadagno eventuale di **375.000** reichsmarchi, poi reichsmarchi **250.000, 125.000, 80.000, 60.000, 50.000, 40.000, 36.000, 6** volte **30.000, e 25.000, 10** volte **20.000 e 15.000, 24** volte **12.000 e 10.000, 34** volte **8000, 6000 e 5000, 56** volte **4000, 3000 e 2500, 206** volte **2100, 2000 e 1500, 412** volte **1200 e 1000, 1264** volte **500, 300 e 250, 29216** volte **200, 175, 150, 138, 124 e 120, 15839** volte **94, 67, 55, 50, 40 e 20** reichsmarchi, che usciranno in 7 parti nello spazio di alcuni mesi.

La prima estrazione di guadagni è ufficialmente fissata ed il lotto originale intiero a ciò costa solo 8 lire ital. in carta 1/2 lotto originale solo 4 lire ital. in carta 1/4 lotto originale solo 2 lire ital. in carta ed io spedisco questi lotti originali garantiti dallo Stato (non promesse difese) anche nei paesi più lontani contro invio affrancato dell'ammontare, più comodamente in una lettera assicurata. Ogni partecipante riceve da me gratis col lotto originale, anche il prospetto originale, munito del sigillo dello Stato e immediatamente dopo l'estrazione la lista ufficiale senza farne la domanda.

Il pagamento e l'invio delle somme guadagnate si fanno da me direttamente e prontamente agli interessati e sotto la discrezione più assoluta.

Ciascuna domanda si può fare con mandato di posta o con lettera assicurata.

Si pregano coloro che vogliono profittare di questa occasione, di dirigere fino

al 15 Novembre a. e.

essendo vicina l'epoca dell'estrazione in tutta fiducia i loro ordini a

Samuel Heckscher senr.,

BANCHIERE E CAMBISTA, Amburgo, (Germania). (1600)

Venezia - AGENZIA LONGEGA - Venezia

CERONE'S AMERICANO

Le molteplici esperienze che sempre più fecero solidare l'efficacia di questo CERONE l'hanno portato in oggi al punto da poterlo proclamare senza esitanza alcuna

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmético si ottiene istantaneamente il biondo castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera, coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogni pezzo

Lire 3.50

INVENTORI PRATELLI RIZZI LA PIGLIARE SEMPLICE TINTURA

Deposito in Padova presso ANGELO GUERRA Piazza Unità d'Italia e a S. Carlo. — MERATI, Via Gallo, N. 485.

La Guerra d'Oriente nel 1877.

Avevamo compiute le 20 dispense dell'opera da noi promesse, e con esse saremmo sciolti da ogni impegno, ma gli avvenimenti della guerra si sul Danubio che in Asia si son fatti vieppiù importanti e tali da farci ritenere prossimo lo scioglimento della questione orientale ecco perchè stabilimmo di aprire un nuovo abbonamento ad **altre 20 dispense, e cioè alla seconda serie, al prezzo di Lire 2.**

I signori associati sono pregati di inviare sollecitamente un vaglia postale di L. 2 all'indirizzo dell'editore CARLO SIMONETTI Milano Via Pantano N. 6 onde evitare la sospensione od il ritardo della spedizione delle dispense.

PREMIATA TINTURA

Aequa Celeste Africana

Questa rinomata tintura di un solo flacon tinge mirabilmente capelli e barba, essa viene preferita a qualsiasi altra tintura liquida, per la sua particolarità di riprodurre il colore istantaneo, senza bisogno di lavare e grassare.

Ogni bottiglia inclusa in elegante astuccio si vende a Lire 4.00.

La vendita si effettua in tutti i principali profumieri d'Italia, ove trovasi il Cerone Americano.

In Padova deposito e vendita dal Profumiere Merati Giuseppe, Via Gallo.